

Lo hanno chiesto al sindaco Manna i comitati locali e le associazioni

# Sull'emergenza rifiuti occorre aprire un dibattito

Sullo sfondo rimane sempre la realizzazione dell'Ecodistretto  
Il primo cittadino contestato da una delegazione di ambientalisti

**Francesco Mannarino**

La tensione si taglia a fette per l'eco-distretto e per la questione rifiuti. Ieri, ad esempio, altra giornata campale per il sindaco Marcello Manna e per le associazioni del territorio che lo hanno incontrato fuori dalla delegazione comunale. «Un gruppo di cittadini appartenenti ai quartieri di Villaggio Europa e della zona industriale di Rende hanno fermato e discusso con il primo cittadino.

Il sindaco non ha gradito che il dibattito fosse registrato per permettere anche ai non presenti di conoscere la sua opinione in merito all'eco-distretto e allargare la discussione in città», si legge in una nota congiunta del comitato di quartiere Villaggio Europa, dell'associazione ambientalista Crocevia e del comitato Ro.mo.re. Alle parole di Franca e Teresa, due attiviste dell'associazione Crocevia che esprimevano la tristezza di tanti nuclei familiari abitanti vicino agli impianti più impattanti della zona industriale di Rende e funestati dalla perdita di affetti cari a causa di malattie tumorali, il primo cittadino ha affermato che non ci so-

no evidenze scientifiche che dimostrino una correlazione tra morti e degrado ambientale. «Quale iniziativa ha preso il Comune per verificare una tale correlazione?», la loro risposta. Anche il recente incendio divampato nella struttura della Calabria Maceri, incenerendo ingombranti e materiali plastici, non ha evidenziato, secondo Manna, specifiche problematiche ambientali e i dati Arpacal, in suo possesso, secondo quanto ha riferito, lo confermerebbero.

«Perché il sindaco non ha reso noti i dati ai cittadini?», rilanciano invece i cittadini. «I cittadini non si sono limitati a dire di no ma hanno articolato un grosso sì all'impiantistica. I rifiuti sono prodotti da tutti e tutti devono prendersi una fetta di responsabilità. Quindi no ai mega-impianti gestiti dai privati e fortemente impattanti su un unico territorio. Il settore dei rifiuti è un servizio essen-

**I residenti di Villaggio Europa e della zona industriale hanno di nuovo incalzato l'inquilino del Municipio**

## L'assessore Zicarelli replica a Talarico

● Alle accuse di Talarico sulle scelte amministrative di Manna e sui rifiuti replica oggi l'assessore Zicarelli. «Talarico è perennemente in campagna elettorale, in verità ultimamente perdenti, si ripropone con il solito refrain indicando fantasmi che vede solo lui. Paventando soluzioni, omettendo verità e dati tecnici ed economici. La competenza della scelta in materia di eco-distretti è del commissario, ma lui questo lo tace ovviamente. E tanti comuni hanno offerto la propria disponibilità. Non è scontata nessuna soluzione. Una cosa è certa, i rifiuti non si sommano ai voti ed alla propaganda. I rifiuti devono essere raccolti e smaltiti. Questo è doveroso. Nelle prossime ore chiederò personalmente tutta la documentazione Ato per fornirla al collega consigliere».

ziale per i cittadini e non può essere gestito secondo le logiche del mercato. Si ai piccoli impianti diffusi sul territorio, gestiti dagli enti pubblici e distanti dai centri abitati e dalle zone paesaggistiche o ecologicamente fragili», la proposta delle associazioni. «L'Ato dovrebbe obbligare, insieme alla Regione, i Comuni che hanno percentuali del 5 o 10% a mettersi in pari per poi, una volta raggiunte le percentuali normali di differenziazione, aprire un discorso razionale su come gestire il 20-30% di indifferenziato.

L'80% dei Comuni calabresi hanno una media di 5 mila abitanti. Chiediamo alle autorità regionali, provinciali e comunali di seguire la strada piana del ragionamento e non le vie intricate del mero interesse. Chiediamo che si apra immediatamente un dibattito pubblico sulla questione ambientale nella nostra città». Bisogna invertire, dunque, la tendenza: «Prima l'ambiente, la salute, i servizi e dopo il profitto privato. Molte piccole comunità della provincia già fanno scuola», assicurano quelli del Comitato di Quartiere Villaggio Europa, Crocevia ed il Comitato Ro.mo.re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA